



**Quel che resta di un bene**  
Breve storia della raccolta differenziata e del riciclaggio di carta e cartone

**A cura di** Carlo Montalbetti, Ercole Sori

**Casa editrice** Il Mulino

**Prezzo** € 17,00 – Pagine 192

Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco, è personaggio "storico" della raccolta differenziata in Italia, con un particolare riferimento, o, piuttosto, approfondimento sui materiali a base cellulosa, ovvero, in termini più comuni, carta e cartone.

In sintesi i due coautori, Montalbetti ed Ercole Sori, propongono un'insolita ricostruzione dell'iter temporale e fattivo della raccolta differenziata nel nostro paese, partendo dall'epoca preindustriale. Un'analisi inedita, che si dipana in un viaggio nel tempo contraddistinto viepiù da nuova consapevolezza sociale e risultati tangibili di innegabile utilità comune. Sotto il profilo del vantaggio industriale, ma anche di economia riguardo agli impatti ambientali, vi è stato un progressivo sostanziale cambiamento di abitudini sociali, una maturità intellettualmente convinta della collettività, un processo evolutivo costante che dall'iniziale empirismo, e quasi dilettantismo, è andato via via perfezionandosi verso le attuali forme organizzative di differenziazione e raccolta talora assai sofisticate. Abbiamo parlato di maturità sociale, e questa si esprime nella compenetrazione fra le ragioni di preservazione ambientale e le esigenze prettamente industriali del recupero dei materiali. Nel caso specifico dei cellulosi, da paese importatore l'Italia è divenuta autosufficiente attraverso un' oculata azione di recupero e riciclo. Il rapido diffondersi delle raccolte urbane di carta e cartone ha reso i comuni italiani delle "foreste urbane" capaci di approvvigionare il comparto produttivo italiano.

Questo testo di Montalbetti e Sori è dunque una ricostruzione storica del recupero e del presente con un occhio al futuro. A conclusione di esso non manca un capitolo dedicato al quadro normativo attuale curato da Claudio Busca.



**Un mare in fiamme**  
Il più grande disastro ecologico di tutti i tempi

**Autore** Carl Safina

**Casa editrice** Edizione Ambiente

**Prezzo** € 18,00 – Pagine 397

Questo volume rappresenta la cronistoria del grande disastro di contaminazione petrolifera del Golfo del Messico avvenuta nella primavera del 2010: si verifica un incidente a bordo della piattaforma di trivellazione DeepWater Horizon che sta operando nelle acque profonde al largo del Golfo del Messico, prospicienti allo stato della Luisiana. Nell'esplosione perdono la vita 11 membri dell'equipaggio; dai fondali marini, ad oltre 1500 metri di profondità, si verifica una colossale fuoriuscita di idrocarburi che si riuscirà ad arrestare soltanto a metà settembre: si calcola che quasi 800.000 tonnellate di petrolio siano andati ad inquinare l'oceano ai quali bisogna aggiungere la tossicità di decine di migliaia di tonnellate di disperdenti chimici; con l'ovvia traumatizzazione degli ambienti biologici marini e costieri. Uno dei più gravi disastri ambientali della storia moderna, il più grave nel settore petrolifero.

Carl Safina, l'autore, reporter ambientalista, il quale si avvale di una solida preparazione scientifica unitamente al dono di sapersi esprimere in linguaggio chiaro, ma sempre preciso, talvolta giustamente emotivo, ci conduce per mano in questa lunga e allucinante odissea. Ne risulta una narrazione appassionata da cui emerge come l'incidente si inserisca in un contesto di deregolamentazione e di compiacenza dei governi e viene messa a nudo la solita piaga che affligge la società: quella di una cultura aziendale che affida a quantità colossali di denaro la propria arroganza, tesa unicamente alla massimizzazione del profitto. Carl Safina appare un personaggio un po' scomodo, ma l'imparzialità sui resoconti reali, la sobrietà del reporter professionista non possono che aumentare il rispetto che gli si deve, anche da parte del management della multinazionale messa sotto accusa e, perché no?, del Governo Federale.



**Label questioni di etichetta**  
L'evoluzione della spesa dal consumatore all' homo sapiens

**Autori** Massimo Donati, Alessandra Nocella

**Casa editrice** Altraeconomia

**Prezzo** € 7,00 – Pagine 96

L'homo consumens è in vertiginosa discesa nella scala evolutiva: la Grande Distribuzione Organizzata, con tecniche di marketing scadenti, resetta il nostro cervello cancellando millenni di evoluzione e saperi sul cibo.

Il libro, assai brillante nell'esposizione, rappresenta uno dei più brillanti pamphlet sui consumi dei nostri tempi. In un breve monologo a tratti ironico e scanzonato, a volte serio e drammatico, Margherita racconta ciò che nessuno ha mai osato chiedere sul cibo e sulle trappole del consumismo.

Segreti inquietanti - dal brand sense alla posizione dello zucchero sugli scaffali - che acquistano spessore nel frasario colorito di Margherita, moglie ben informata di Gian Achille Scarampo, ex-venditore emerito nella GDO. Ma un'altra spesa - in cui il cibo è un valore - è possibile?

Lo scoprirete solo comprando ma, l'autrice consiglia, con un gruppo d'acquisto solidale.

Label. Questioni di etichetta è la trasposizione dell'omonimo spettacolo teatrale che gira l'Italia. Con una guida alla "lista della spesa critica e sostenibile".

Label nasce da un'idea di David Marchiori, che lavora al Dipartimento pace e stili di vita delle Acli nazionali, esperto di economia solidale. Il soggetto è stato sceneggiato da Massimo Donati, regista e sceneggiatore cinematografico, tra gli autori del film "Tre lire. Primo giorno" e Alessandra Nocella, docente all'Università di Brescia e Bergamo.



**Meno 100 Chili**  
Ricette per la dieta della nostra pattumiera

**Autore** Roberto Cavallo

**Casa editrice** Edizioni Ambiente

**Prezzo** € 14,00 – Pagine 222

Roberto Cavallo da notevole tempo è entrato di merito a fare parte del comitato scientifico di questa rivista supportandola con articoli sempre interessanti, talora particolarmente significativi. Piemontese, nato a Torino nel 1970, con carriera di assessore all'ambiente del Comune di Alba, è il fondatore di Erica, assai accreditata azienda di consulenza ambientale sia sotto il profilo tecnico quanto di comunicazione a livello di amministrazioni pubbliche. Autore dalla penna flessibile e piacevole mai però ha rinunciato al rigore di una informazione precisa in grado di rispecchiare la realtà, la quale spesso si presenta non molto piacevole.

Il volume, ispirato a uno spettacolo teatrale, racconta - attraverso l'alternanza di approfondimenti scientifici, aneddoti e racconti - come si può ridurre la quantità di rifiuti che produciamo ogni giorno a casa e al lavoro. Le azioni "quotidiane" vengono passate al setaccio e per ognuna di esse si indica come ridurre la quantità di rifiuti che potrebbe generarsi. I risultati sono sorprendenti, perché se è vero che produciamo un sacco di rifiuti che devono essere smaltiti in discariche e inceneritori è anche vero che non solo è facile ridurli ma anche economico e divertente.

Che impressione si ricava da questo testo non eccessivamente voluminoso, di lettura piacevolissima? Una soprattutto, la convinzione che la densità e capillarità degli argomenti trattati lo rendano di pari valore a un ponderoso trattato. Le realtà crude, la loro sintesi sono nascoste in frasi leggere, talora dal sapore domestico, o pur anche scherzoso, nel fraseggio spesso non troppo lineare volutamente applicato dall'uomo di cultura capace di plasmare una materia tanto ostica come quella dei rifiuti.